

PREMESSA

1. Il seguente documento viene predisposto in attuazione del disposto dell'art. 6 della Legge 331 del 14 novembre 2000 (aggiornata dalla L. 226/2004) in materia di “stato della disciplina militare “, stato dell’Organizzazione delle F.A. e di “livello di operatività delle singole Forze Armate”.
2. A tal fine, la Relazione è suddivisa in *quattro Titoli* e precisamente:
 - a. **TITOLO I:**
Esamina i dati più significanti relativi allo stato della disciplina del personale militare.
In sintesi, sono esplicitati:
 - andamento disciplinare vero e proprio;
 - integrazione del personale femminile nelle Forze Armate;
 - andamento del reclutamento dei volontari nelle Forze Armate e stato dei reclutamenti delle Forze di Polizia ad ordinamento civile e militare e del Corpo militare della Croce Rossa;
 - immissione nel mondo del lavoro dei militari volontari congedati;
 - infortunistica militare;
 - situazione infrastrutturale, degli alloggi e degli Organismi di Protezione Sociale;
 - attività della Rappresentanza Militare;
 - attività sportive militari.
 - b. **TITOLO II:**
Espone il punto di situazione sullo stato dell’organizzazione militare, conseguenza di una articolata trasformazione avviata da circa dieci anni, e costantemente in evoluzione per quanto concerne gli interventi ordinativi e le misure di riorganizzazione dello Strumento Militare.
 - c. **TITOLO III:**
Descrive una situazione sugli standard operativi espressi complessivamente dalle Forze Armate, nel corso del 2007, in ambito nazionale ed internazionale, con integrazioni riguardanti ogni singola Forza Armata e l’Arma dei Carabinieri.
 - d. **TITOLO IV:**
Rappresenta le valutazioni finali.
3. In merito, la Relazione è tesa a fornire un quadro globale sullo stato dello Strumento Militare nell’anno 2007, come richiesto dalla Legge, ivi compresi gli elementi ritenuti più importanti nel contesto generale.

TITOLO I

Relazione sullo stato della disciplina militare

CAPITOLO I

(Generalità)

Nel corso dell'anno 2007 le Forze Armate hanno continuato ad assolvere i compiti istituzionali con notevole impegno in termini di uomini, mezzi e materiali. Il personale militare ha confermato di essere in possesso sia di elevata preparazione tecnico-professionale che di una spiccata capacità di adattamento ai più diversi contesti operativi, evidenziando al contempo un sentito spirito di corpo ed una costante dedizione al servizio.

Ciò ha facilitato il conseguimento degli obiettivi prefissati, in special modo nell'ambito dei contesti ove le attività operative, addestrative e logistiche si sono rivelate più impegnative, sia in Italia che all'estero.

Il prolungato impiego di considerevoli risorse umane, anche in località disagiate e distanti dal territorio nazionale, ha confermato come il personale, animato da alto senso del dovere e pienamente consapevole del proprio ruolo istituzionale, sia stato capace di soddisfare con prontezza e professionalità tutte le esigenze.

In particolare i numerosi impegni fuori dal territorio nazionale, in IRAQ, AFGHANISTAN, LIBANO, BOSNIA, KOSOVO, ALBANIA, ed il continuo confronto e l'integrazione con le Forze Armate di altri Paesi hanno inciso positivamente sull'aspetto motivazionale del personale di ogni ordine e grado. Ne è derivata una maggiore consapevolezza del proprio valore professionale, unitamente ad un accresciuto riconoscimento ottenuto tanto dalle Forze Armate di altri Paesi quanto dalle popolazioni locali.

In tale contesto si inserisce sia la necessità di disporre di equipaggiamenti, di mezzi e sistemi d'arma sempre più adeguati alle esigenze operative, sia l'aspirazione a vedere riconosciuta la peculiarità della condizione militare.

In sostanza, i problemi che contraddistinguono la condizione militare risultano naturalmente complessi perché originati da esigenze che si manifestano in modo variegato e richiedono soluzioni flessibili, tali cioè da consentire, in un quadro normativo generale, la possibilità di determinare una regolamentazione attagliata alle particolari situazioni delle diverse categorie di personale ed agevolmente aggiornabile per un tempestivo adeguamento alle nuove esigenze derivanti dall'evoluzione delle condizioni d'impiego.

Nell'anno in esame sono state approvate le sottotestate norme inerenti il personale militare, quali:

- Legge 29 marzo 2007, n. 38, concernente la conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 4, afferente alla proroga della partecipazione italiana a missioni umanitarie e internazionali. In particolare, questa norma per i militari inquadrati nei contingenti impiegati nelle missioni internazionali di pace, in sostituzione dell'indennità operativa ovvero dell'indennità

pensionabile percepita, se più favorevole, ha previsto all'art. 4 comma 4, per:

- militari in servizio permanente la maggiorazione dell'indennità di impiego operativo nella misura del 185 per cento dell'indennità operativa di base di cui all'articolo 2, primo comma, della Legge 23 marzo 1983, n. 78, e successive modificazioni;
- i volontari di truppa in ferma breve o prefissata l'aumento a euro 70 della suddetta indennità operativa.

Tali provvedimenti riguardano il periodo dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2007;

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27 aprile 2007, riguardante l'adeguamento annuale delle retribuzioni del personale pubblico non contrattualizzato. Il decreto ha adeguato per il 2007 il trattamento economico (assegni fissi e continuativi) dei dirigenti civili e militari del Comparto "non contrattualizzati" nella misura dell'4,28 % (2,996% per il personale con retribuzioni complessivamente superiori a 53.000 euro annui lordi), percentuale calcolata sulla base della media degli incrementi realizzati nell'anno precedente dagli altri Comparti del pubblico impiego;
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 171, relativo al recepimento del provvedimento di concertazione integrativo per il personale non dirigente delle Forze armate, relativo al biennio economico 2006-2007. Il provvedimento tra l'altro, ha:
 - incrementato il valore del punto parametrico e, quindi, degli stipendi in godimento;
 - rideterminato, elevandolo, l'importo aggiuntivo pensionabile;
 - istituito un fondo per l'efficienza dei servizi istituzionali;
 - elevato l'indennità operativa di campagna al 120% dell'indennità operativa di base;
 - istituito un'indennità per incursori delle forze speciali;
 - elevato a 110,00 euro l'importo forfettario da corrispondere per ogni 24 ore di missione ed ha introdotto un rimborso forfettario di 50,00 euro per i periodi non inferiori alle 12 ore;
 - istituito un rimborso di 17,00 euro al personale inviato in missione ed accasermato in strutture militari o civili convenzionate, con vitto e alloggio a carico dell'amministrazione;
 - previsto l'aumento e la rideterminazione della suddivisione dei gradi all'interno delle fasce per il compenso forfettario di guardia;
- Decreto del Presidente della Repubblica 11 settembre 2007, n. 170, riportante il recepimento dell'accordo sindacale e del provvedimento di concertazione per il personale non dirigente delle Forze di polizia ad ordinamento civile e militare (quadriennio normativo 2006-2009 e biennio economico 2006-2007). Il provvedimento, che riguarda anche il personale dell'Arma dei Carabinieri, prevede sostanzialmente interventi analoghi a quelli disciplinati con il DPR 171/2007 relativo al personale non dirigente delle F.A.;
- Legge 29 novembre 2007, n. 222, inerente la conversione in Legge, con modificazioni, del decreto-Legge 1 ottobre 2007, n. 159, recante

interventi urgenti in materia economico-Finanziaria, per lo sviluppo e l'equità sociale

Il provvedimento ha esteso i benefici riconosciuti in favore delle vittime del terrorismo, previsti dalla Legge 3 agosto 2004, n. 206, alle vittime del dovere a causa di azioni criminose ed alle vittime della criminalità organizzata, nonché ai loro familiari superstiti;

- Legge 21 dicembre 2007, n. 244, (Legge Finanziaria 2008) all'art. 3 comma 66, ha cancellato la riduzione al 70% per l'anno 2008 dell'adeguamento annuale delle retribuzioni del pubblico impiego non contrattualizzato, ed ha previsto il recupero, negli importi da corrispondere nel 2008, della parte di riduzione operata nell'anno 2007. Inoltre, sono stati previsti specifici stanziamenti, per il personale parametrato del Comparto Difesa-Sicurezza, per la c.d. "coda contrattuale" del biennio economico 2006-2007 e per la c.d. "vacanza contrattuale" per l'anno 2008;
- Legge 24 dicembre 2007, n. 247, concernente norme di attuazione del Protocollo del 23 luglio 2007 su previdenza, lavoro e competitività per favorire l'equità e la crescita sostenibili, nonché ulteriori norme in materia di lavoro e previdenza sociale. Il provvedimento ha attribuito una delega al Governo allo scopo di estendere al personale del comparto Difesa-Sicurezza l'elevazione dei limiti di età per l'accesso alla pensione di anzianità prevista per gli altri dipendenti. Ha istituito, inoltre, una Commissione di 10 esperti che dovrà proporre delle modifiche ai criteri di determinazione dei coefficienti di trasformazione. Qualora non dovessero conseguirsi risultati apprezzabili, anche per il personale militare i citati coefficienti subiranno una riduzione di circa 7 punti e determineranno una parallela riduzione delle pensioni calcolate con il sistema misto o contributivo puro.

In tale contesto dinamico e di continuo aggiornamento della normativa il personale militare, chiamato ad operare con la consolidata professionalità in impegnativi teatri operativi e ad assicurare l'operatività continua dello strumento militare, è tuttora in attesa di norme destinate a migliorare la condizione militare. In particolare, le aspettative più significative riguardano:

- il complesso delle iniziative avviate dalla Difesa in materia di riorganizzazione dello strumento militare e, più di recente, la possibilità di transito del personale militare verso altre amministrazioni, previsto dalla Legge Finanziaria 2008, che hanno determinato un diffuso senso di disagio, in particolare, in relazione alle ipotesi di un'ulteriore forte contrazione degli organici militari e di una nuova ristrutturazione ordinativa foriera della soppressione di ulteriori Enti delle F.A.;
- la criticità delle risorse destinate al settore dell'esercizio della Difesa che ha costretto la Forza Armata a rendere, nell'anno 2007, "strutturali" le misure di contenimento e di razionalizzazione della spesa adottate negli ultimi anni in materia di retribuzione economica.

Tali misure si sono concretizzate nel ricorso, in particolari casi, al trasferimento “d’autorità senza oneri per l’Amministrazione” e nell’obbligo di fruire di vitto ed alloggio gratuiti (cioè forniti dall’Amministrazione) nel caso di invio in missione.

Sempre nel quadro delle tematiche legate al trattamento economico, il personale militare auspica fortemente che possano andare a buon fine le iniziative legislative volte a consentire al personale in servizio permanente di chiedere, a decorrere dall’ottavo anno di servizio, un’anticipazione fino al 100% dell’indennità di buonuscita maturata per l’acquisto o la costruzione della prima casa;

- il D.Lgs. n. 215/2001, al fine di raggiungere i volumi organici previsti per il Modello Professionale, prevedeva un sistema di “gestione delle eccedenze” del personale militare attraverso il transito nei ruoli del personale civile della Difesa, presso altre amministrazioni pubbliche, nonché il collocamento in ausiliaria a 5 anni dal limite di età.

Tale previsione è stata modificata dalla Legge n. 168/2005 che non prende più in considerazione la possibilità di transito presso le altre pubbliche amministrazioni, ma stabilisce i contingenti massimi di personale collocabile in ausiliaria a 5 anni dal limite di età (c.d. “scivolo”).

Questa Legge, in sostanza, da un lato consente l’assorbimento degli scompensi unicamente attraverso le cessazioni anticipate rispetto al limite di età (ed in questo senso potrebbe aver tradito le aspettative di chi era interessato alla “mobilità” verso altre amministrazioni), dall’altro determina esattamente l’entità del personale, distinto tra Ufficiali e Marescialli, che può usufruire dello “scivolo”.

Lo Stato Maggiore Difesa, al riguardo, ha proposto un emendamento normativo volto ad incrementare i contingenti annuali previsti dalla Legge per il collocamento anticipato in ausiliaria (di Ufficiali e Marescialli) senza tuttavia ottenere, a causa dei noti tagli di bilancio, alcun risultato che avrebbe soddisfatto le aspettative del personale interessato e le esigenze dell’Amministrazione di riequilibrare le consistenze del personale nei diversi ruoli.

- il comma 126 dell’art. 3 della Legge 24 dicembre 2007 n. 244 (Legge Finanziaria) che introduce la possibilità del transito di contingenti di Marescialli delle Forze Armate nelle Forze di Polizia, mediante un procedimento in cui sembrerebbe esclusa la volontarietà;
- la forte aspettativa del personale non direttivo per il riordino dei ruoli e delle carriere. In particolare i Marescialli auspicano principalmente il riconoscimento della qualifica di Luogotenente quale grado “effettivo” della carriera dei Sottufficiali con una concreta valorizzazione economica. Il personale di Truppa in s.p. auspica la riunificazione con il ruolo dei Sergenti al fine di uno sviluppo di carriera per anzianità rispetto a quello concorsuale;
- le Forze Armate, in generale, si trovano nell’impossibilità di poter disporre degli immobili demaniali condotti da utenti “senza titolo”. Ciò, sta provocando, specie nei grandi centri urbani, enormi disagi al personale militare in servizio il quale, nonostante abbia titolo ad

ottenere la concessione di un alloggio “per servizio”, non può vedere soddisfatta tale legittima aspettativa. In particolare, nella città di Roma, in ragione della rilevante concentrazione di Enti militari, le F.A. riescono con grandissima difficoltà a garantire il necessario “turn over” negli alloggi di servizio. Ciò, unitamente alla difficoltà di trovare immobili in locazione, se non a canoni estremamente alti, costringe una gran parte del personale trasferito d'autorità nella Capitale (e dintorni) ad un “forzato” pendolarismo giornaliero, con significative ricadute negative sul rendimento lavorativo e sui rapporti familiari.

In definitiva, nell'anno 2007 è stata confermata l'esigenza di apposite risorse da destinare alla copertura Finanziaria di iniziative legislative adeguate, tese a recepire le aspettative del personale militare, in particolare quelle relative al riconoscimento della specificità del “*Comparto Difesa Sicurezza*”.

CAPITOLO II

(Disciplina - Allegato “A” e “B”)

Nell'anno 2007 il quadro generale dell'andamento disciplinare del personale delle Forze Armate ha fatto registrare nell'insieme rispetto al 2006, un apprezzabile decremento delle sanzioni disciplinari di corpo (pari a circa il 32%) e, di contro, un lieve aumento delle sanzioni disciplinari di stato (pari a circa l'1,32%).

Infatti nel 2007 sono stati adottati nei confronti di Ufficiali e Sottufficiali delle tre Forze Armate complessivamente:

- 1.763 provvedimenti disciplinari di corpo (di cui 145 consegne di rigore nei riguardi di: 35 U. e 110 SU.) contro i 1.236 comminati nel 2006 (Appendice 1 all'All. “A”);
- riguardo alle sanzioni di stato sono state registrate per la categoria degli Ufficiali 14 sanzioni (contro 28 del 2006); per la categoria dei Sottufficiali sono state rilevate 52 sanzioni (a fronte di 34 del 2006).

Per quanto concerne la categoria dei Volontari nell'anno 2007 è stata registrata:

- una apprezzabile flessione delle infrazioni disciplinari di corpo 15.144 (di cui 860 consegne di rigore) rispetto alle 23.560 dell'anno precedente; la maggior parte dei casi (10.664) hanno riguardato comportamenti puniti con la “consegna” - di limitata valenza disciplinare - riconducibili, generalmente, a negligenza nello espletamento del servizio e a ritardi nel rientro da licenze e permessi;
- una lieve contrazione dei puniti con sanzioni di stato (85 casi contro gli 87 del 2006).

Nell'anno 2007 (appendice 2 all'Allegato "A"), relativamente al personale dell'Arma dei carabinieri, sono state irrogate globalmente:

- 8 sanzioni di corpo nei confronti degli Ufficiali, 326 (di cui 16 consegne di rigore) nei riguardi degli ispettori e 185 (di cui 10 consegne di rigore) nei confronti dei Sovrintendenti;
- 86 sanzioni di stato, di cui 1 afferisce alla categoria degli Ufficiali, 15 quella del ruolo Ispettori e 11 quella del ruolo dei Sovrintendenti.

Per quanto concerne gli Appuntati ed i Carabinieri sono state decretate complessivamente 783 sanzioni di corpo (delle quali 35 punite con la consegna di rigore) e 59 sanzioni di stato.

Relativamente alle sentenze di condanna definitive pronunciate dall'Autorità Giudiziaria nell'anno 2007 (appendice 3 all'All. "A"), la maggior parte di esse (461 su 503), ha interessato i reati:

- di assenza dal servizio alle armi: diserzione (129), mancanza alla chiamata alle armi (50);
- di abbandono di posto e violata consegna (61);
- contro la disciplina militare (98)
- contro il patrimonio e furto (69);
- contro la persona (29);
- peculato e malversazione (25).

CAPITOLO III

(Infortunistica militare - Allegato "C")

La situazione dell'infortunistica militare è sostanzialmente in linea con quelle degli anni precedenti. L'Amministrazione Militare ha continuato ad esercitare una costante ed attenta azione di prevenzione e di controllo tesa a contenere quanto più possibile, nel numero e negli effetti, i danni ai singoli e all'intera collettività militare e nazionale. Ciò nonostante, nel corso del 2007, nell'ambito dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dell'Arma dei Carabinieri, sono deceduti complessivamente 193 militari, con un decremento dell'11% rispetto all'anno 2006 (217 casi). In tale dato è compreso 1 decesso avvenuto fuori dai confini nazionali.

La maggior parte dei decessi (160 su 193) è riconducibile ad eventi verificatisi *fuori servizio*, in larga misura dovuti a:

- malattia (106 casi, dei quali: 14 in servizio e 92 fuori servizio) con un aumento del 16% rispetto all'anno 2006;
- ad incidenti automobilistici (54 casi, dei quali: 4 in servizio e 50 fuori servizio) con una contrazione del 32% rispetto all'anno 2006.

I dati rilevati nell'anno 2007 afferenti ai suicidi in ambito Forze Armate, seppur hanno fatto rilevare un *aumento di 2 unità* rispetto all'anno 2006, risultano essere in assoluto tra i meno allarmanti tra quelli monitorizzati nell'arco di tempo che va dal 1996 al 2007. Complessivamente il numero degli atti autolesivi relativi all'anno in

parola, 18 casi, risulta essere, ancora una volta, più *alto sia per i Sottufficiali* (5 casi: 1 in servizio e 4 fuori servizio) che per i *militari di truppa* (12 casi: di cui 3 in servizio e 9 fuori servizio) rispetto agli Ufficiali (1 caso, in servizio).

E' da evidenziare, inoltre, che la maggior parte dei suicidi (13 su 18) sono avvenuti fuori servizio.

I suicidi avvenuti tra il personale dell'Arma dei Carabinieri, anche nell'anno in esame, rappresentano una parte cospicua del dato generale delle Forze Armate, ciò malgrado tutte le misure preventive messe in atto dal Comando Generale. Infatti, dei 18 casi di suicidio avvenuti nell'anno in questione, 11 casi, pari a circa il 61%, sono avvenuti presso Enti/Reparti dell'Arma. Non va sottaciuto, però, che tali gesti autolesivi, registrati nell'anno in questione, non hanno subito variazioni rispetto a quelli rilevati nell'anno 2006.

CAPITOLO IV

(Integrazione Personale femminile nelle F.A.)

Il personale militare femminile, in generale, è in lieve ma costante aumento, sia per quanto riguarda gli Ufficiali, Sottufficiali e Truppa, sia per quanto concerne le Allieve delle Accademie e delle Scuole Marescialli. Tale personale ha dimostrato di essere fortemente motivato riuscendo ad integrarsi nei diversi ambienti lavorativi ed in contesti operativi di particolare rilievo.

A partire dall'anno 2000 tale personale si è inserito nell'importante fase di mutamento in atto nelle Forze Armate italiane dimostrando un'elevata capacità di identificazione con il mondo militare. Al riguardo, è da evidenziare che non vi sono state chiusure nei confronti del citato personale. Ciò ha portato a prevedere possibilità di impiego assolutamente paritetiche con quelle maschili, anche in situazioni particolarmente delicate.

E' importante, peraltro, sottolineare come, proprio alla luce della predetta parità, la componente femminile si è completamente integrata con quella maschile. Tale integrazione si è rivelata determinante anche nelle operazioni fuori area nelle quali il personale femminile è stato impiegato senza limitazioni o preclusioni.

Il quadro globale del personale in argomento, relativo all'anno 2007, è quello riportato nella figura 1 e 2, afferente rispettivamente sia il personale reclutato nell'anno in questione sia quello in servizio alle armi alla data del 30 settembre 2007.

PERSONALE FEMMINILE RECLUTATO NELL'ANNO 2007

PROVENIENZA	DOMANDE	POSTI A CONCORSO	PERSONALE RECLUTATO
ACCADEMIE	4.917	370	51
NOMINA DIRETTA	768	34	17
RUOLI SPECIALI	312	265	27
ALLIEVI UFF. FERMA PREF.TA	3.662	125	65
ALLIEVI UFF. PILOTI DI CPL	38	16	0
ALLIEVI MARESCIALLI	13.551	584	78
ALLIEVI SERGENTI	108	500	17
VOLONTARI SERV. PERM.	452	2.242	162
VOLONTARI FERMA PREFISSATA QUATTRO ANNI	2.084	4.271	686
VOLONTARI FERMA PREFISSATA DI UN ANNO	5.839	14.945	3.534
TOTALE	28.069	23.227	4.572

(fig. n. 1)

SITUAZIONE DEL PERSONALE FEMMINILE ALLE ARMI - ANNO 2007

FORZA ARMATA	CATEGORIA		TOTALE PER F.A.	
ESERCITO	<i>UFFICIALI</i>	<i>Ruolo Normale</i>	77	6.722
		<i>Accademia</i>	41	
		<i>Nomina Diretta</i>	37	
		<i>Ruoli Speciali</i>	47	
		<i>All. Uff. Ferm. Pref.</i>	21	
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	<i>Marescialli</i>	29	
		<i>Allievi Marescialli</i>	13	
		<i>Allievi Sergenti</i>	24	
	<i>TRUPPA</i>	<i>VSP</i>	435	
		<i>VFB</i>	1.250	
		<i>VFP4</i>	985	
		<i>VFP1</i>	3.763	
MARINA	<i>UFFICIALI</i>	<i>Ruolo Normale</i>	103	1.447
		<i>Accademia</i>	85	
		<i>Nomina Diretta</i>	57	
		<i>Ruoli Speciali</i>	52	
		<i>All. Uff. Ferm. Pref.</i>	74	
		<i>Piloti Complemento</i>	5	
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	<i>Marescialli</i>	118	
		<i>Allievi Marescialli</i>	28	
	<i>TRUPPA</i>	<i>VFB</i>	286	
		<i>VFP4</i>	138	
		<i>VFP1</i>	501	
AERONAUTICA	<i>UFFICIALI</i>	<i>Ruolo Normale</i>	49	509
		<i>Accademia</i>	42	
		<i>Nomina Diretta</i>	43	
		<i>Ruoli Speciali</i>	15	
		<i>Piloti Complemento</i>	1	
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	<i>Marescialli</i>	65	
		<i>Allievi Marescialli</i>	12	
	<i>TRUPPA</i>	<i>VFB</i>	200	
		<i>VFP1</i>	82	
CARABINIERI	<i>UFFICIALI</i>	<i>Ruolo Normale</i>	14	943
		<i>Accademia</i>	18	
		<i>Ruoli Tec. Logistici</i>	54	
		<i>Ruoli Speciali</i>	29	
		<i>All. Uff. Ferm. Pref.</i>	145	
	<i>SOTTUFFICIALI</i>	<i>Marescialli</i>	208	
		<i>Allievi Marescialli</i>	159	
	<i>CARABINIERI</i>	<i>Volont. Carabinieri</i>	316	
TOTALE GENERALE				9.621 (*)

(*) In servizio al 30.09.2007

(fig. n. 2)